

GIOVANNI FANZAGO E VINCENZA DAL MONTE

ammiratori ed...imitatori del Miani

1

Di Vincenza dal Monte mi sono già interessato nelle pagine della ricerca LEGGENDO ALCUNI TESTAMENTI, A M 643-650 abc. Infatti é la moglie di Giovanni Fanzago che fu il testimone assieme a Giovanni Francesco Miani del testamento di Girolamo miani del 6.2.1531, (o 1532): cfr. A M 643, dove riporto il testo.

2

Analizzando 97 testamenti nei quali si beneficia l'Ospedale dei Derelitti, ricerca TESTAMENTI PER L'OS=EDALE DEGLI INCURABILI; PIETA', DERELITTI, A M 573-642, a pag. 610-611 ho preso in considerazione il testamento da me numerato 55 di Vincenza dal Monte, vedova di Giovanni Fanzago, figlia di Giovanni Battista da Chioggia.

Il nome del marito ha attirato immediatamente l'attenzione, anche se quel ' abitante a Chioggia ' rappresentava una vera doccia fredda. Fortunatamente tra le perosne citate figurava certa MARIETTA CHE STA A CASA DI VIDAL MIANI, che poteva in certo modo riportare a Venezia, se non addirittura a...San Vidal.

3

Siamo così giunti a mettere le mani sul suo testamento giacente per intero all'Archivio dell'IRE, che precedentemente era stato solo fuggacemente scorso per avere unicamente i dati di esso: testante, data, esecutori testamentari, persone citate.

Documento molto esteso, nel quale si nominano molte persone e che scioglie ogni dubbio circa VIDAL MIANI perché ci dà la sua paternità, figlio di ALVISE: lo avevo già preso in considerazione in A M 610, nel caso a.

4

Altre notizie erano nel frattempo state acquisite. Specialmente con... A S Venezia, X SAVI SOPRA LE DECIME DI RIALTO: CONDIZIONI DI SAN VIDAL b. 74-75 (é una sola busta che contiene le condizioni di San Vidal e di San Vio).

Nel 1514, anno di queste dichiarazioni, MADALUZZA MIANI, fo Francesco, presenta una dettagliata e lunga dichiarazione dei redditi come GOVERTRICE DELLI FIOLI DEL Q. ALVISE MIANI MIO NIPOTE IL QUALE ESSENDO CAPITANIO DI RIVIERA MORITE A RIMENO.

In Madaluzza Miani riconosciamo allora una sorella del nonno ALVISE MIANI ed una zia di ALVISE MIANI che sarà il padre di VIDAL MIANI che ospiterà a casa sua la Marietta che sarà nominata nel testamento

di Vincenza dal Monte.

Cioé siamo riportati in pieno nella contrada di San Vidal, dove nel 1531 (o 1532) Girolamo Miani inviterà Giovanni Fanzago, marito di Vincenza dal Monte a testimoniare.

Dalle dichiarazioni del 1514 anche Giovanni Francecso Miani di Girolamo risulta abitare in questa contrada: troviamo così un riscontro oggettivo sulla abitazione dei due testi, HABITANTI NELLA PARROCCHIA DI SAN VIDAL, come pare affermare il DE ROSSI, che aveva citato per primo parte del testamento di San Girolamo miani.

5

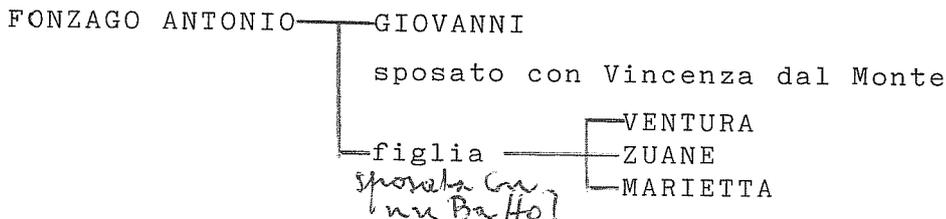
Come appare dalla dichiarazione di maddaluzza Miani, costei affittava casa ad un elenco lunghissimo di persone, delle quali almeno una é doveroso far ricordo: ANDREA VENDRAMIN e fratelli della Tisana che figurano poi essere dichiaranti nella stessa busta 74-75: Isabetta Vendramin q. Zaccaria con i fratelli Andrea ed Antonio. Nella sopraccennata analisi dei 97 testamenti dell'IRE ci imbattiamo con ANDREA VENDRAMIN di Zaccaria come esecutore del testamento di GABRIEL LODOVICA, (che farò circolare appena mi sarà possibile, ma di cui possiedo la copia) insieme a Giovanni Francesco Miani, Girolamo Cavalli, Antonio Venier e Pietro Contarini, Francecso di Giovanni, il fior fiore del laicato veneziano impegnato sul fronte della carità. Almeno due, però, provengono dalla contrada di San Vidal ed abitano in casa...Miani. Andrea Vendramin sarà poi ancora esecutore testamentario del testamento n. 84 insieme a due sue figlie, ORSA E CHIARA.

6

Nel suo testamento Vincenza dal Monte beneficherà diverse ragazze che appartenevano alla famiglia BAFFO, con la quale Vincenza dal Monte si dice imparentata: figlie di Nicolò Baffo, di Giovanna Baffo, di Caterina Baffo. Ebbene in contrada San Vidal, nel 1514, figurava " DONA IOLA (ma molto incerta la mia interpretazione di...Iola) Q. PAULO FO CONSORTE DI FRANCESCO BAFFO ". Nel Barbaro troviamo Baffo Francecso, 1454, di Marco, che ebbe un figlio, Marco, 1484. E sempre nello stesso Barbaro: Baffo Nicolò, 1512, di Benetto, 1476)

7

Nel suo testamento Vincenzo da Monte fa riferimento a tre figlie di Ventura " CHE FU FIO DE UNA SORELLA DE MIO MARITO ". Con l'aiuto di altri dati ecco una ricostruzione genealogica di Giovanni Fonzago:



Sarà solo una circostanza...non sfruttabile, ma dalle dichiarazioni dei redditi del 1514, in contrada San Vidal risulta esser presente DONA CECILIA DA PONTE VEDOVA DI NICOLO', ORA MOGLIE DI DOMENICO VENTURA: così appare dai miei appunti, (che non sempre sono un modello di chiarezza).

8

Vincenza dal Monte fa riferimento anche a DONADO ORESE 'FANZAGO' DI CLUSONE, " soleva lavorar in la contrà S. Moisé ".

Io ho avuto occasione di leggere...a spanne in A S Venezia, Noatrile, Testamenti, BIANCO 125, 422, il testamento di MAGISTER JOANNES CALLEGARIUS DICTUS DE FONZAZIS DE CLUSONE Q. MOISE' che testa in condizioni assai gravi di salute, il 27.8.1528. Nomina commissari sua moglie, Teutonica, il maestro Giovanni Bonaldi ed i fratelli Andrea e Batolomeo. Cita il padre David de Cortesi che chiama PATREM MEUM SPIRITUALEM. Sono testimoni il padre David Cortesius presbiter titolatus a San Moisé, Marco Donado fiol del maestro Stefano e Piero Zuane figlio di Mattio da Lovere calegher.

Una colonia bergamasca questi Fanzago che mantengono un buon legame tra di loro!

9

Mentre Giovanni Fanzago di Mosé fa testamento in condizioni di salute assai gravi, ed in quel giro di giorni tutti se la vedevano brutta, Vincenza dal Monte ha testato probabilmente, il suo primo testamento, il 10.6.1528, mossa da un sentimento di prudenza. Però si dichiara CORPORE LANGUENS. Nomina commissario esecutore il marito Giovanni Fanzago. Mai darà di lui la paternità, che noi conosciamo solo dal documento riportato dal DE ROSSI, Giovanni Fanzago DI ANTONIO.

Ella fa riferimento al VENERABILEM D. HIERONIMUM DE TAR.° MONASTERII CARITATIS CONFESSOREM MEUM. Si entra così in un ambiente caro ed interessante agli studiosi della biografia di San Girolamo Miani che in questo monastero trovò la sua guida spirituale CHE PER MOLTI ANNI HEBBE CURA DELL'ANIMA SUA ET NELLA VIA DI VITA ETERNA INDRIZZOLLO.

Non può questo canonico regolare, DON GIROLAMO DE TAR.° essere confuso con don Girolamo Regino, deceduto nel gennaio 1524. Neanche può ipotizzarsi una identificazione con don Girolamo Torso, che sarà barnabita, poi uscirà dalla congregazione e tra il 1560-1567, (anno della sua morte nel Friuli da dove proveniva, udinese), compì un mondo di bene all' Ospedale dei Derelitti di San Giovanni e Paolo: cfr. G.B. Castiglione, Storia delle Scuole...pag. 275.

Presto metterò in circolazione il testamento di VINCENZO GRIMANI di Antonio, che fu uno dei principali procuratori dell'Ospedale degli Incu-

rabili, il quale lascerà i suoi libri devoti a don Girolamo da Mantova del monastero della Carità: ITEM LEGO OMNES MEOS LIBROS DEVOTOS DOMINO HIERONIMO DE MANTUA CANONICO REGULARI SANCTAE MARIAE CHARITATIS VENETIARUM CONFESSORI MEO. Egli testava il 16.10.1526.

Vincenza da Monte, come apparirà dal suo testamento del 4.5.1541, si era trasferita a Venezia di certo non prima del 1524 e pare quindi aver seguito un...tragitto spirituale che porta verso il monastero della Carità, già percorso da altri. (Il Fanzago di cui ho parlato nel n. 8, ha preferito il percorso...alternativo di San Moisé!)

Non particolarmente generosa, quasi cinquanta ducati, verso gli ospedali, ricordati solo nel loro insieme PIAM CAUSAM...ILLIS PAUPERIBUS SEU LOCIS PIIS. Vincenza dal Monte ed il marito, Giovanni Fanzago non avevano ancora avuto un impatto vero e proprio con gli uomini della carità!?

10

A S Venezia, PROV. OSPEDALI E LUOGHI PII, b. 73

In questa busta si contengono diversi quaderni, quattro, che finiscono con il trasmettere in un modo o nell'altro lo stesso argomento: testamenti nei dati essenziali che beneficiarono l'Ospedale degli Incurabili, della Pietà e dei Derelitti, aspettative.

Nel quaderno da me numerato 4° si trasmettono i nomi di 81 testanti: ricco l'elenco, ma scarso di ogni notizia riguardo ai singoli testamenti.

Al n. 11: FANZAGO ZUANE, 1535.3.marzo

E' senza dubbio il personaggio che ci interessa, che ormai era entrato nell'orbita del Miani di cui era stato testimone, amico, ammiratore, come apprendiamo dal comportamento successivo della di lui moglie.

Secondo me Giovanni Fanzago e Vincenza dal Monte, dal 1524, quando dall'Illiria rientrarono a Venezia, fino al 1535, quando presumibilmente morì Giovanni Fanzago, devono essere abitati a San Vidal e propriamente ad affitto, non più di Maddaluzza Miani, bensì del pronipote VIDAL MIANI di Alvisè, come appare dal passaggio " ITEM LASSO A MARIETTA MASSERA CHE QUANDO MIO MARITO MORITE STASEVA ET STA ANCORA IN CASA DEL MAG.CO VIDAL MIANI FO DE MS. ALVISE DUCATI SETTE A SUPPLEMENTO DE DUCATI QUINDESE CHE DITTO MIO MARITO LASSO' CHE LI FUSSE DATI PARTENDOSE DE DITTA CASA.....

A me par lecito arguire che questa Marietta facesse la domestica e dei Fanzago e di Vidal Miani presso il quale ancora presta servizio nel 1541, dopo che Vincenza dal Monte, rimasta vedova, dovrebbe essere rientrata presso i suoi genitori a Chioggia, lasciando, però il cuore a Venezia, dove tornerà come...monaca.

Queste pagine fanno parte della ricerca su Giovanni Fanzago, che fu testimone al testamento di Girolamo Miani. Ad esso seguirà un secondo testamento e definitivo.

Die X Junii 1528 Indictione 1. Rioalti.

Cum vitae suae terminum....Quapropter Ego Vincentia f. d.ni Joannis Baptistae de Monte de Chioza, et uxor d. Joannis de Fanzagiis sana gratia Domini nostri Jesu X. mente et intellectu licet corpore langue volens bona mea ordinare ad me vocari et venire feci Jo. M. de Cavaneis venetiarum nodarium infrascriptum ipsumque rogavi ut hoc meum scriberet testamentum preterea post mei obitum compleret et roboraret cum clausulis additionibus et solemnitatibus necessariis iusta ritus Venetiarum: in quo quidem meo ultimo testamento 1° comendans animam meam onnipotenti Deo eiusque gloriosae Matri virgini Mariae totique Curiae celesti, constituo et esse volo meum fidelem commissarium et huius mei ultimi testamenti executorem prefatum d. Joannem maritum meum peramabilem ut solum quod hic inferius ordinare darique instrumento sic ipsum adimplere debebat: Item volo et ordino quod cum placuerit onnipotenti Deo creatori nostro animam meam separari a corpore, cadaver meum sepeliatur ubi et cum illa impensa quae videbitur dicto? meo viro et commissario, sed volo ^{meum} cadaver tumuleatur quam celeriter. Missae sexaginta pro anima mea, et totidem in octava mei obitus, Item volo et ordino quod celebrentur missae m.e in Sancti Gregorii per venerabilem d. Hieronimum de Tar.° monasterii Caritatis confessorem meum cui dimitto erogandi elemosinam consuetam ad honorem Dei: Item lego et dari volo et iubeo in piam causam usque ad sumam ducatorum L.ta computatis elemosinis missarum predictarum: illis pauperibus seu locis piis quibus melius videbitur dicto meo commissario. Lego D. Joanni Baptistae et dicto Hieronimo parentibus meis ducatos L.ta S vigintiquinque vocique in sigum amoris et caritatis ac R.tiae : Inetrogata a nodario infrascripto de interrogandis respondi nolle aliud ordinare nisi ut super: Residuum vero omnium et singulorum bonorum meorum jurium et actionum tum mobilium quam stabilium caducorum inordinatorum et spectantium mihi testa quolibet spectantium aut spectare et pertinere valentium, dimitto suprascripto D. Joanni de Fanzagiis viro et commissario meo carissimo quem meum heredem et residuorum universalem instituo et esse volo: cui plurimum comendo animam meam quod sicut me viventem dilexit ita animae meae reminiscitur: Et hoc esse volo meum ultimum testamentum meamque ultimam voluntatem quod et quam prevalere volo ceteris testamentis et ordinationibus per me hactenus factis. Propterea....si quis....signum....

Testes sp. d. Joannes Baptista Bineteolus linguae latinae intrepres
et d. Petrus Tetricus q. d. Tetrici nob. Ladrensis

Archivio IRE, a Venezia, Testamenti, fascicolo 322: 4 ~~6115~~ 5/1541

Vincenza da Monte fu sposa di Giovanni di Fanzago, testimone all'atto testamentario di Girolamo Miani.

In nomine Dei eterni. Amen. Anno ab Incarnatione Domini nri Jesu Xsti millesimo quingentesimo quadragesimo primo die quarto mensis maii, in dicti ne quarta decima Rivoalti: cum proposuerim me trasffere ad monasticam vitam et regularem observantiam Ego Vincentia de Monte filia spectabilis D. Joannis Baptistae de Monte civis Clodiensis et relicta q. D. Joanis de Fanzagis et ad presens habitatrix Clodiae sana Dei gratia, mente, corpore, et intellectu, fleces¹⁹ personaliter Bonifacium Solianum notarium Venetiarum usque in domum habitationis suae positam in confinio Sancti Joannis Chrisostomi Venetiarum quem rogavi ut hoc meum scriberet testamentum complendum post post meam regularem professionem, aut antea si voluero, et roborandum cum clausulis opportunis secundum usum notariorum Venetiarum per quodnamque meum testamentum vulgari sermone in primis. Constitui so mei commissarii et preditto m. Zuanbatista da Monte mio padre et madonna Hyeronima mia madre et li procuratori che sonno et che sarano pro tempore del monastier de santa Chiara de Muran dove son per andar monacha de proximo piacendo al signor Dio:

Item vogio pagano m.ro Baptista spicier dalla Pigna in Chioza de quello deverà haver per medesine che ho tolto et fatto tuor per mi et per mio nome alli poveri della terra: Item voglio sia datto alle sudette monache de santa Chiara de Muran duxento ducati delli primi che se scuodràn de quel mio datio de bergamasca venduto et de altri mie beni venduti, et che se venderano, delli qualli dusento ducati vogio siano cento suoi per elemosina et li altri cento che ditte monache habiano a dar dove et come li ho ordenato: Item fasso a ms. Zuan Baptista da Monte mio padre lo uso fructo de ducati dusento li quali sono apresso la comunità de Chioza, lo qual uso fructo é ducati dodese alanno, de li qualli otto siano de ditto mio padre et quatro de mia madre et accadendo che la comunità francasse ditti danari vogio siano per ditto mio padre investidi in tanti beni stabeli et la terza parte della intrada de quelli sia d emia madre et dui terzi de mio padre sopraditti et morendo luno de loro la sua parte vada nelaltro et dapuo la morte de tutti do remagnino nel mio residuo salvo perhò che se ditto mio padre avesse eriedi legitimi da puo la sua morte questi tal beni debano pervegnir in ditti eriedi, li quali ne possa disponer et far ogni sua voluntà quando sarano pervegnudi alla età legitima, et mancando loro tutti avanti ditte età legitima ditti beni debano similmente remagnir nel mio residuo, dechiarando etiam che se ditte mia madre remagnisse superstite la possa se le parerà vender, et alienar ditto credito, et beni, et dispensarla poveri ad honor de Dio come li parerà: Item lasso a ditto mio padre ms. Zuan Batista da Monte ducati

am 496

trenta li quali ge prestò mio marito del'anno mille cinquecento trenta quattro como appar per uno scritto di sua man et anche li lassa uno altro scritto de ducati dodexe li quali imprestai al quondam mon.or Zuane Tagliacozo fo episcopo de Chioza come in quello appar: Item voglio che delli danari si scuoderà delli beni della bergamasca venduti e che se venderà tratti primo et pagadi quelli del spicier et monache suditte siano depositadi ducati trenta apresso de mio padre de li qual voglio sia dato ogni anno ducati tre a Maria Zaratina mia cuxina fin che dureranno et similmente sia depositadi altri ducati diese de esser datti a Veronica fiola del quondam Tonin padovan che é stata mia fantesca a rason de ducati duo allanno per pagar suo fitto de cassa fin che dureranno: Item lasso alle munege de santa Catharina da Chioza ducati diese, li qualli voglio ge siano datti quando le vestirà monaca Zaneta mia neza la qual si atrova in ditto monastier et se ditta mia neza Zaneta non volesse monacar ditti ducati diese siano datti alle ditte monache quando la se partirà del ditto monastier: Item lasso a tre fie de sier Ventura che fu fio de una sorella de mio marido ducati cinquanta per cadauna per suo maridar o monacar et mancando alcuna de quelle avanti il suo maridar o monachar la sua parte remagna alle altre: et manchando tutte tre avanti lo suo maridar o monachar ditti danari debano pervegnir la mità nelli fradelli de ditte fie, over suo eriedi et l'altra mità nelli fioli del quondam sier Zuane fradello del ditto Ventura equalmente fra loro: Item lasso ale fie de Marieta neza del ditto quondam mio marido et sorela de sier Ventura et Zuane supra ditti similmente ducati cinquanta per cadauna per suo maridar o monachar et mancando l'una avanti lo suo maridar aut monachar la sua parte vadi nel'altra: Item alla prima fia che nascerà di Maria aut de sier Ventura sopraditti sia qual se voglia de loro che prima sia per haverla, similmente lasso ducati cinquanta per suo maridar o monachar et se quella morisse avanti lo suo maridar o monachar ditti ducati cinquanta debiano andar in altra sua sorella sel ne nascerà et non essendo sorella debiano andar in suo fradelli che l'avesse: Item lasso a una fiola de m.ro Donado Orese che credo si chiami di Fanzagi da Cluson soleva lavorar in la contrà de S. Moysé ducati vinticinque per suo maridar, zoé a quella sua fia donzella della qual mi aricordo suo nome: Item lasso a Margarita ditta Maraza, la qual menassemo da Zara per massera del mille cinquecento e vintiquattro ducati dodese, che li lassò mio marito et sonno in salvo apresso de mi et altri ducati otto li lasso di mie beni per suo maridar o munegar se la sarà de bene come credo: Item lasso a tre fie de Maria Zaratina ducati cento equalmente fra tutte tre per suo maridar o monachar et mancando alguna avanti suo maridar o monachar, la sua parte vadi nelle altre, le qual fie hano nome l'una Mante l'altra Ancilla et l'altra Cecilia et mancando forsi tute tre senza maridar né monachar in tal caso ditti ducati cento debiano pervegnir a beneficio et per lo maridar de tre fie donzelle se atrovassino mie

più proxime parente: Item lasso a Marieta fia della sopraditta Veronica ducati vinticinque, uno leto con una coltra et uno par de linzuoli per suo maridar o monachar et mancando essa avanti il suo maridar o monacar ditto legato debia pervegnir a beneficio de una mia parente la più proxima si atoverà che non fusse altramente benefficiada per questo mio testamento: Item lasso a Marietta massera che quando mio marito morite staseva et sta ancora in casa del mag.co ms. Vidal Miani fo de ms. Alvisè ducati sette a suplimento de ducati quindese che ditto mio marido lassò che li fusse dati partendosse de ditta casa con declaration che nihilominus in caso ditta casa la debia haver ditto legato de ducati quindex computadi li ducati sette lassadi di sopra non obstante che già la havuto ducati otto a questo conto: Item lasso a Chiara schiavona la qual menassemo da Zara del mille cinquecento vintiquattro et al presente é moglier de Piero bressan burchier ducati vinti per maridar una sua fia se la ge ne haverà, altramente siano suoi liberi de ditta Chiara: Item lasso a Anzolla fiola de s. Nicolò Baffo mio cusin ducati diese per suo maridar insieme con quelle altre robe che ho lassado ordine a mia madre ge debia dar, et questo legato sia similmente pagado del tratto delli miei beni de bergamasca como sarà et da puo pagadi li danari dello spicier et munege sopraditte: Item lasso a Vicenza similmente fia del ditto s. Nicolò Baffo mio cusin ducati vinticinque per suo maridar overo monachar dechiarando che in caso morisse ditta Anzola, over Vicenza senza maridar o monacar lo suo legato pervegna a beneficio delle altre sue sorelle non benefficiade: Item lasso a Maria fia de Zuana Baffa ducati vinticinque per suo maridar, o monachar et amncando essa senza maridar o monachar, questo suo legato debia pervegnir a beneficio et amridar di una delle sorelle di essa Maria per suo maridar o monachar la prima che se mariderà over monacharà de voluntà de sua madre: Item lasso a una fia che fo del quondam s. Hyeronimo Zustignan mio cuxin zoé al'ultima ducati vinti per suo maridar o monachar et se la mancasse senza maridar né monachar questo suo legato debia pervegnir a beneficio et per maridar o monachar de qualche mia parente non benefficiada la più proxima. Con declaration perhò che queste più proxime mie non benefficiade che havessero sucieder in questi tal legati habbiano haver una sola substitution et non più et occorendone più casi l'altra substitution vada al'altra più proxima non benefficiada et cussì sucessive: Item lasso a Sancta padoana la qual al pr-esente sta in casa de mio padre per massera ducati diese: et a Margarita schiavona scritta con ditto mio padre per massera lasso ducati diese. Intendendo se le sarano da ben cadauna di esse: Item lasso a madona Orsa Baleca che habita in la contrà de san Trovaso de Venetia ducati diese: Item lasso a Valeria fia de Lucia Baffa mia neza la qual per dover andar monacha in san Francesco vechio da Chioza diese da esser-ge dadi quando i la sagrarà monacha: Item lasso a Cornelia fiolla de Catharina Baffa la qual si atrova in monastier de sancta Catharina da Chio-

za per andar monacha ducati diese similiter quando la sagraranno monacha et questo in caso che suo padre non vegnisse a casa e non altramente: Item lasso a Maria fia de ditta Catharina Baffo ducati diese per maridar o monachar similmente no vegnendo suo padre a casa e non altramente: Item volgio che per mia madre siano despensati ducati cento in termene de cinque anni dapuo la mia proffession a rason de ducati vinti al'anno alli poveri de Chioza per subvention di suo manzar beber et vestir liquali voglio siano tracti de quello se scuoderà de bergamasca et successive de anno in anno: Item lasso a Margarita schiavona la qual maridai in Zuane da Zumignana ducati cinque: Item lasso a Lucia Baffa mia cusina ducati tre: Item lasso che quando sarà scosso i danari del datio et della possession che fu comprada dalli fioli che fo de ms. Mondin da Par che mio padre possa tuor ducati vinti per le spese della sua persona et inanzi li accadesse andar per causa della mia comessaria: Dechiaro et voglio che tutti li soprascritti miei legati et ordination siano pagadi et tratti de li miei beni de bergamasca che me lassò mio marito li qualli possano esser venduti per li miei comissarii a questo effetto et quello sopra avvanzerà sia dispensadi per maridar di tante povere donzelle a ducati vinti l'una ad honor de Dio facendo anciane le mie parente sel ge fosse non benefficiade che havessero bisogno, ma prima siano subvegnude povere donzelle fusseno parente di mio marito alle qual sia dato ducati vinti cinque l'una per suo maridar ut supra zio é fie non benefficiade di Ventura et Maria sopradicti et di Botolomio suo fratello loqual tratto delli miei beni de bergamasca habia a star apresso el ditto mio padre in salvo fino accaderà tempo de pagar ditti legati et ordination mie et occorendo sua morte sia messo in salvo et deposito in ditto monastier de monache de Sancta Chiara de Muran per ditto effeto delli quali beni perhò de bergamasca lasso al fontego delle farine da Cluson lo credito me aspecta de refection delle tagie et gravezze delli fondi alienadi pagadi dapuo la sua ordenation, lo qual credito possano comperar et scuoder li governadori de ditto fontego a benefificio de quello: Item lasso per ellemosina alle ditte monache del monastier de sancta Chiara de Muran tutto l'usofructo delle mie vigne che ho et me aspecta nel territorio et destrecto de Chioza et delle terre et beni mi atrovo haver in Friul nella villa de santo Andrea de Prata perfin che io viverò con declaration delle decime tansse et angarie accadrano per causa de ditti beni de Chioza et de Friul siano pagade per i miei comessarii de ditto tratto et intrade de beni

de beni de Chioza et de Friul resti integro et netto alle ditte monache finché io viverò ut supra liberamente, e questo sii ancian alli altri miei legati che se hano a pagar del tratto de ditti beni de bergamasca ut supra excepto el spiscier et danari de ditte monache et delle fantesche che dieno haver ut supra: Item

dapuo la mia morte lasso a Valeria supraditta mia neza fia de Lucia Baffo duo miera de ditte mie vigne poste in fossa de strero de Chioza le quali lavora i figlioli che fo de Francecso Restegin, et paga lire vinti al'anno de pizolli per suo fitto, et questo per suo monachar et non altramente perché in caso la non monachasse voglio ditte vigne romana nel mio residuo: Item similmente lasso da puo la mia morte delle ditte mie vigne de Chioza al monastier di frati de san Domenego da Chioza le mie vigne che al presente tien affitto Hyeronimo Dardizon et paga ducati sie al'anno de affitto et le vigne che tien ad affitto Domene-go Tiozo et paga ducati cinque al'annode affitto et le vigne che lavora Bortolomio Bonisento ditto Teletta et paga ducati quatro al'anno de affitto et le vigne che lavora Zuan Venier Zustignan et paga de affitto ducati cinque al'anno: et questo acciò ditti fratti siano obligadi tegnir uno sacerdotte de più lo qual habia ogni zorno celebrar messa nella sua chiesa al'altar del Chroceffizo per l'anima de ditto q. ms. Zuane di Franzasi mio marido, et mia li qual fratti mai possano vender né permutar ditte vigne né per modo alcuno alienar ma debano galderle et possieder in perpetuo: Item voglio che quelli pegni et robe che ho lassado in casa de mio padre siano destribuide per ditto mio padre et madre secondo le mie polize lassade sopra cadauna de quelli: Item il residuo de tutti miei beni mobelli et stabeli et qualunque de beni che mi atrovo fin al presente tutto lasso a questi tre hospitali egualmente per tutto zoé lhospital di poveri ditto delli incurabili: di poveri derelitti apresso il bersaglio de san Zuanepolo et delli poveri puti della Pietà di Venetia ad honor de Dio et per l'anima mia et de ditto q. mio marido et cussì li siano consegnadi ditti miei beni subito dapuo la mia morte,

più presto sarà possibile egualmente del monastier de san Francesco da Chioza, alle monache del monastier de san da Chioza alle monache del monastier de sancta Chartharina de Chioza, alle monache del monastier de santa Croxe da Chioza ducati diese per caduno de ditti monastieri per una volta tantum. Item poderia occorer delle graveze sopra li miei beni da Chioza et di Friul, li beni de bergamasca, deli qual ho detto di sopra che se habbi-ano a pagar ditte graveze per lo che ditte monache de sancta Chiara de Muran , et lo suo usufructo de ditte mie terre over beni da Chioza et de Friul

che ditti hospitali della Pietà, derelitti, incurabili quando dapuo la mia morte pervegnerano al beneficio ut supra siano gravadi pagar angeria et graveze

et che atrovasse deritto sopra ditti beni a loro lassadi siano pagade a mità

et l'altra mità per li altri due ospitali della Pietà et de Derelicti apresso san Zuane Pollo

Interogada dal nodaro (riprende la consueta dichiarazione in latino che conclude normalmente il testamento in forma giuridica e generica. e si giunge così alla fine della pagina fotocopiata, ma rimasta quasi nella totale interezza...molto sbiadita...illeggibile)

Et totum id quod mihi aut meae comissariae quovis modo pertinere posset, etiam a quibuscumque debitoribus et banchis, cameris et officiis ac de- super quietandi domos possessiones et bona quaecumque affictandi locan- di seu dislocandi et pro mremissis et omnibus ac singulis controversiis adversus quascumque personas comparendi in omni officio curiaet inditio sive fore et coram quibusvis iudicibus rectoribus et magistratibus agen- di causandi et deffendendi petendi respondendi pacitandi et excutiendi probandi et reprobandi sententias et acta quaelibet fieri faciendi exe- quendi et exequi faciendi provocandi apellandi et prosequendi et prose- qui intendi ac omnia illa faciendi quae necessaria et oportuna in iudicio et extra et ut egomet vivens facere possem et quidquid per dictos meos comissarios factum fuerit firmam et recttam decernere

volo hoc esse meum testamentum perpetuum ac ul- timam voluntatem in irabilliter observandum: si quis igitur in aliquo contrafecerit componat huic meae comissariae auri libras quinque et nihilominus haec mei testamenti carta in sua firmitate permaneat: si- gnum autem suprascriptae dominae Vincentiae de Monte sive de Fazagis testaricis, quae haec fieri rogavit.

Ego Bonifacius Solianus quondam Mathei Venetiarum nottarius suprascrip- tam cartam de qua fui rogatus alliena manu trascrivi et in hanc publi- cam formam redigi feci, compevi...

- Testes Silvestro Frizier
 Zuan padoan barcaruol a san
 Fra Raphael da Vicenza
 Fra Maximo di Rigeri da Verona

*commissario de venetia
 2. J. Maria d'Ala
 1712*

* La grafia di questo documento non presenta alcuna difficoltà di lettura: purtroppo di tanto in tanto le fotocopie sono molte sbia- dite. Solo in pochi casi mi sono permesso di leggere secondo un mio personale criterio quanto in effetti era solo da intui- re, non da leggersi per lo sbiadimento.

97507

Venezia, Archivio IRE, testamenti, fascicolo 322

Si tratta di un codicillo al testamento del 4.5.1542

In nomine Dei eterni. Amen. Anno ab Incarnatione Domini nostri Jesu Xsti millesimo quingentesimo quadragesimo secundo die tertio decimo mensis maii in dictione quinta decima Muriani: Quantunque io suor Hyeronimi monacha in presente, benché non professa del monastier de sancta Chiara de Muran et al secolo nominata Vicenza fia de misier Zuan Batista da Monte da Chiosa et relicta del q. ms. Zuane de Fanzagi avanti che io vegnisse monacha feci lo mio testamento per man de ms. Bonifacio Soliani noder de Venetia fin adì quatro mazo mille cinquecento quaranta un come in quello appar, tamen per pia satisfacion del'animo mio dovendo de proximo a Dio piacendo far la mia proffesion ho fatto chiamar et vegnir ditto noder alla fenestra de ditto monastier che responde in chiesa per far questo mio codicillo per lo qual primo revocando in quella parte dove instituiva per mie comissarii et li procuratori de ditto monasterio confermo et voggio che solamente ditto misier Zuan Batista da Monte mio padre et madóna Hyeronima mia madre siano mie comissarii, li qual anco possano instituir et lassar altri comissarii che siano in suo luogo de cadaun de loro da puo la morte sua chi a cadauna de essi parerà secondo la sua bona conscientia: Itel lo mio legato de ducati duxento lassadi per ditto mio testamento a questo nostro monastier de sancta Chiara de Muran, casso et revoco perché già li hanno habudi: e successive casso et anullo lo legato lassava a Margarita ditto Maraza nostra de casa sì per conto de mio marido como delli miei beni per averli satisfato nel suo maridar quanto mi ha parso a suplimento de tutto: et perché in ditto testamento inter alia ho lassado a queste nostre monache de sancta Chiara de Muran tutto l'uso fructo delle mie vigne da Chioza et delle mie terre et beni de Friuli, et anco dicti beni de Friul sono in difficultà zoé lo scuoder de sue intrade, dechiaro et voggio che li miei comessarii possano vender ditti miei beni de Friul salvo ditto legato delle vigne da Chioza et investir o pacto de ditto vendeda in altre chome parerà a li miei comissarii, e lusufructo de dicta investida sia de ditte monache in luogo de ditti beni de Friul comenel ditto testamento : et se ditti comissarii non vorano investir, voggio che dello cavedal de ditto vendeda delli beni de Friul debiano dar alle monache de sancta Chiara de Chioza ducati vinti et alle monache de S. Croxe de Chioza ducati diese per satisfacion de quello lassava a cadauna de esse per ditto mio testamento et ducati quaranta a questo nostro monasterio de sancta Chiara al qual facendo lo ditto investir lasso tutto lo fructo sarà de una sententia facta contra Zuanmaria Mazocho lavorador et per conto delle intrade over afficti de ditti beni de Friul: Item per ditto mio testamen-

to lassava che li danari de alcuni miei legati de vigne da Chioza et di bergamasca fossero da puo la morte de mio padre depositadi in questo mio monastier et perché é prohibito a queste monache dechiaro et voglio che ditti legati dapuo la morte de ditto mio padre

siano depositadi zoé quelle pute a Chioza sopra lo Monte della Pietà de Chioza et quelle delle putte de Bergamasca dove parerà a detto mio padre sî in vitta come in morte sua: Item casso et anullo li legati de ducati diese luno dapuo la mia morte lassava per ditto testamento alle monache de sancta Chatherina da Chioza ai frati de san Francesco da Chioza et a Valeria fia de Lucia Baffa mia neza come appar in ditto testamento: Item casso uno legato lassava lla prima fia nascita di Maria aut de Ventura mie nevoli de ducati cinquanta come in ditto testamento appar: Item in luogo dello legato de ducati venticinque lassava a Maria de Zuana Baffa come appar in ditto testamento lasso a ditto Maria et Lucia et Vicenza Baffo sue sorelle ducati diexe per cadauna: Item delle tratte della mia vendeda delli beni di bergamasca voglio che per dispensar a subvention dello maridar de una povera putte le ponerà sia dato ducati diexe, sia dato ducati diexe a madona suor Nicolosa, qual é al presente nostra madre di questo monasterio trovandose viva sin autem a quella sarà alhora nostra madre acciò ditto mio padre possi exequir la mia commissaria etiam per mezo de suo procuratoriet altri dechiaro et voglio lui habia piena libertà de deputar etiam in sua vita per procuratori della mia commissaria sî procuratori del hospedal dal bersaglio da san Zuane Polo, como a lui a lui apparerà et assegnarli donarli et parteciparli circa li miei beni di bergamasca et anche de Friul quella parte grande et pizola a lui parerà et farne qualunque accordo compromesso et partido como a lui piacerà et tutto sia ben facto: apresso dechiaro et voglio che ditto mio padre per causa della sua administration della commissaria et beni miei non possa mai esser domandato astreto né molestato sî in vita come da puo la sua morte ma de tutto li sia dato piena fedde et si debbia star a quel lui dirrà ovèro apparerà per suoi conti senza contradiction alguna et anche quello avanzasse dapuo la sua morte che per ditto testamento lassavo fusse dispensado a maritar de fie como appar in ditto testamento debbia rimagnir nel mio residuo salvo quanto me haverà dispensado over assignado ditto mio padre in vita sua et le nominade che son benefficiade particolarmente per mi sî nel testamento como in questo codicillo: Item dechiaro che quando occorerà caso che dapuo la mia morte li hospitali mie residuarii haverano pervegnir a benefificio dello mio residuo como in ditto testamento appar siano obligadi pagar et reffar a queste nostre monache de sancta Chiara de Muran quello dovesseno haver per causa de fiti non scosi over subvention date a lavoradori et similmente spese havesseno fatto per conzieri over miglioramenti delle terre et beni miei: salvo in reliquiis et reservando ditto mio testamento

GM 503

in omnibus et per omnia: signum autem suprascriptum nomine sororis Hye-
ronimae monialis codicilantis a seculo nominatae dominae Vincentiae
quae haec fieri rogavit.

Ego fr. Raphael Vincentia testis

Ego Bonifatius Solianus quondam D. Matthei Venetiarum notarius supra
scripti codicilli cartam de qua fui rogatus aliena manu trascrivi et
in hanc publicam formam redegi feci complevi.....